

Si è svolto ad Amatrice il convegno organizzato dalla First Cisl del Lazio dal titolo "Il valore della partecipazione per lo sviluppo delle Comunità locali"

Fermare la desertificazione bancaria per rilanciare lo sviluppo dei territori

AMATRICE

■ Si è svolto ad Amatrice il convegno organizzato dalla First Cisl del Lazio dal titolo "Il valore della partecipazione per lo sviluppo delle Comunità locali". Nel corso dei lavori si è affrontato il tema della desertificazione bancaria e delle sue conseguenze sui territori del Lazio. Caterina Scavuzzo, segretaria generale della First Cisl Lazio ha sottolineato che, nel Lazio, su 378 Comuni ben 179 sono completamente sprovvisti di banche e che gli impieghi verso l'economia reale sono inferiori rispetto alla raccolta, nonostante il Lazio tra sia le prime regioni in Italia. La mancanza di filiali obbliga quindi i cittadini e gli imprenditori a doversi spostare in altri paesi per poter svolgere anche semplici operazioni di prelievo o deposito. "E' stata scelta Amatrice - ha ricordato Caterina Scavuzzo - proprio perché rappresenta un simbolo e una sfida: per la politica e per il sistema creditizio. Se non saremo

in grado di far ripartire i nostri territori, partendo dai più piccoli e in difficoltà, la sfida del rilancio della regione sarà persa". Sulla stessa lunghezza d'onda Claudio Stroppa, segretario First Cisl Roma - Rieti, che condivide l'idea di un percorso con la Regione Lazio, unitariamente tra Cisl, Cgil e Uil, per la definizione di un Osservatorio sul Credito. "L'obiettivo - ha dichiarato Stroppa - è quello di creare un luogo di confronto propositivo, tra banche, imprese, sindacati e rappresentanti della società civile, per meglio analizzare problemi e opportunità in merito alle politiche creditizie nella Regione e nella organizzazione della rete distributiva nei territori". I lavori sono stati chiusi dal segretario generale nazionale della First Cisl, Riccardo Colombani, che ha ricordato il fatto che il valore della partecipazione, per la First Cisl: "La desertificazione bancaria è un problema che colpisce tutto il Paese, in particolar modo la provincia di Rieti, Amatrice inclusa. Un tema molto delicato, di natura

economica e sociale dove c'è ancora molto da lavorare. Togliere sportelli vuol dire creare emarginazione sociale per le fasce di popolazione più anziane, la fascia che detiene la maggior quota di risparmio in Italia. Serve un cambio di registro radicale, per raggiungere obiettivi di sostenibilità". Al convegno, moderato da Carlo D'Onofrio hanno preso parte anche Roberto Serafini, vice sindaco di Amatrice; **Domenico Pomigli**, Vescovo di Rieti; don Valerio Shango, Leonardo Ranalli, sindaco di Cittaducale; Lucio Lamberti, Università Telematica San Raffaele; Massimo Lucidi, amministratore delegato Blu Banca.



Amatrice Un momento del convegno organizzato dalla First Cisl del Lazio



Peso:27%